

SCUOLA SAN FILIPPO NERI

Infanzia-Primaria Paritaria



PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA

2022-2025

**Scuola San Filippo Neri
Infanzia-Primaria Paritaria**

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola San Filippo Neri
è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 09/10/2023
ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 30/11/2023
Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento: 2023-2024
Periodo di riferimento: 2022-23/2023-24/2024-25*

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- Caratteristiche principali della scuola
- Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- Priorità desunte dal RAV
- Priorità e traguardi
- Piano di miglioramento
- Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

Traguardi attesi in uscita
Insegnamenti e quadri orario
Iniziative di ampliamento curricolare
Attività previste in relazione al PNSD
Valutazione degli apprendimenti
Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

L'ORGANIZZAZIONE

Modello organizzativo
Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
Reti e Convenzioni attivate
Piano di formazione del personale docente
Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

La Scuola è aperta alla multietnicità: si accolgono studenti con particolari caratteristiche dal punto di vista della provenienza economica e culturale, cercando sempre l'integrazione scolastica.

La nostra Scuola propone un'educazione cattolica e in questo senso essa non ha soltanto da adempiere ad un compito educativo e didattico nei confronti dei propri alunni, ma è chiamata ad assolvere anche ad un compito di presenza attiva della "cultura cattolica" nel nostro tempo, per un confronto critico e costruttivo in vista della formazione integrale della persona umana e del bene comune della società.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

La città di Massa ha circa 67.000 abitanti, dopo Carrara è il comune più densamente popolato della provincia, la sua popolazione è in costante aumento, è giovane vista l'età media di 48 anni (l'11% ha da 0 a 14 anni) e l'indice di natalità è di 5,0; il reddito medio è di circa 18.000,00 €. Nel territorio operano altre due Istituzioni scolastiche religiose.

L'estrazione socio-culturale delle famiglie è medio-bassa, prevalgono i nuclei poco numerosi con entrambi i genitori occupati in attività lavorative. Tra queste spiccano quelle impiegatizie e della libera professione.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

La Scuola è a norma, ha ricevuto la parificazione nel 2000 e riceve i contributi statali. Scarsi se non del tutto assenti i finanziamenti del comune o della provincia. Ogni classe della Scuola Primaria è dotata di LIM. Nella scuola esistono: un'aula magna dotata di videoproiettore, una serie di *tablet* in uso agli alunni durante la lezione di informatica, una biblioteca, una Chiesa, una palestra attrezzata, la mensa, due refettori (uno per la scuola Primaria e uno per la scuola Dell'Infanzia), un grande cortile e un parco giochi per l'Infanzia.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ SAN FILIPPO NERI

Ordine Scuola	SCUOLA PRIMARIA
Tipologia Scuola	PARITARIA
Codice	MS1E00100B
Indirizzo	Viale E. Chiesa 64, 54100 Massa (MS)
Telefono	0585/41715
Email	segreteria@lasallemassa.it
Sito Web	www.lasallemassa.it
Pec	sf.neri1@pec.cheapnet.it
Numero classi	5
Numero alunni	101
Ordine Scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Tipologia Scuola	PARITARIA
Codice	MS1A51500H
Indirizzo	Viale E. Chiesa 64, 54100 Massa (MS)
Telefono	0585/41715
Email	segreteria@lasallemassa.it
Sito Web	www.lasallemassa.it
Pec	sf.neri1@pec.cheapnet.it
Numero classi	2 sezioni
Numero alunni	57

BREVE STORIA DELL'ISTITUTO

Anno 1843

A seguito di lascito per lire 11.939,74 operato dalla nobildonna Teodolinda Guarengi di Bergamo, si posero le premesse per l'inizio di una attività educativa affidata a due sacerdoti di Modena da parte dell'Opera San Filippo Neri, presso una struttura annessa alla Chiesa di N. Sig.ra della Misericordia.

Anno 1858

La Congregazione dei Fratelli delle Scuole Cristiane, già presente nella vicina Carrara, per interessamento del Duca Francesco V, inviò a Massa quattro Fratelli che andarono ad occupare un'abitazione collocata all'inizio di Viale Stazione. La Scuola invece si teneva nell'attuale refettorio.

Anno 1861/1881

Unica Scuola Elementare della città e della campagna circostante, l'Istituzione opera in quattro classi in un contesto storico piuttosto turbolento. Il clima storico, tuttavia, non disturba l'impronta educativa che riscuote consensi sia in città che in ambienti esterni alla realtà locale.

Anno 1882

Dopo un biennio di critiche strumentali da parte del rappresentante del Governo alle cui spalle si potevano ben individuare membri della framassoneria, accompagnati da generale rimpianto, i Fratelli sono costretti a lasciare Massa.

Anno 1902

Il 18 novembre dopo lunghe trattative, riprende l'attività educativa dei Fratelli a Massa.

Anno 1909

“Vendete quello che avete e fate elemosina; fatevi delle borse che non invecchiano, un tesoro che non viene mai meno nei Cieli dove ladro non si accosta ne' tarlo rode”. Il Conte Ernesto Lombardo calandosi nelle parole del Vangelo, consente, il 18 giugno, la posa della prima pietra della struttura dove ha sede ancora adesso la scuola. E' un edificio in due piani lungo 40 metri e viene dedicato al Sacro Cuore di Gesù, il che giustifica la presenza della statua nella parte superiore dell'edificio stesso.

Anno 1910

Il 26 giugno viene inaugurato il nuovo edificio: domenica indimenticabile per i Fratelli e la città.

Anno 1928

Costruzione ad opera degli ex allievi della Grotta dedicata alla Madonna di Lourdes appoggiata alla Chiesa della Misericordia.

Anno 1933

Inizia la costruzione del teatrino, sempre con fondi messi a disposizione dal Conte Lombardo.

Anno 1942

Viene sistemata la Casa dei Fratelli... ma ben presto è danneggiata dai bombardamenti.

Anno 1944

Per interessamento dell'ex alunno Commendatore Ubaldo Bellugi, in data 27 marzo, il Provveditore agli Studi decreta la Parificazione della Scuola.

Il 10 settembre la scuola viene abbandonata a seguito del provvedimento di sfollamento da parte dei Tedeschi.

Anno 1945

Alla fine del mese di aprile i Fratelli ritornano, ma la situazione è desolante e trovano non poche difficoltà a riprendere le attività proprie dell'Istituzione.

Anno 1983

Viene inaugurato il terzo blocco che completa nel modo attuale la struttura della Scuola: si tratta di un profondo porticato che sorregge la palestra. Anche il cortile adiacente viene risistemato e ripavimentato.

Anno 1999

La scuola apre finalmente alle bambine che in numero di 12 cominciano a frequentare la prima elementare.

Anno 2000/2001

La Scuola Primaria riceve la parifica dallo Stato e diventa Paritaria.

Anno 2014/2015

La Scuola Primaria si compone di 5 classi con 5 insegnanti prevalenti e 5 insegnanti specialisti: Lingua inglese (con madrelingua), Educazione Musicale, Educazione Motoria, Informatica.



Anno 2016/2017

L'Istituto si arricchisce con una sezione della scuola dell'Infanzia e due nuove maestre. L'inaugurazione è avvenuta alla presenza di Monsignor Vescovo (Giovanni Santucci), il Prefetto di Massa Carrara, il Sindaco, il parroco di San Sebastiano.

Anno 2017/2018

La Scuola dà il benvenuto al Superiore Generale Fr. Robert Schieler, accompagnato nel suo tour negli Istituti Lasalliani di tutta Italia da Fr. Achille Buccella, responsabile della Provincia Italia, ex insegnante e direttore della Scuola di Massa. Ad attenderlo nel cortile della Scuola, oltre ai bambini dell'Infanzia e della Scuola Primaria, il Direttore Fr. Giorgio Re, l'ex Direttore Fr. Gian Piero Salvai, Fr. Domenico Laiolo, Fr. Alberto Castellani, la Coordinatrice Didattica Giuliana Oresi, il Presidente degli ex alunni Silvio Giulianelli, il corpo docenti, il personale di segreteria e il personale A.T.A.

L'Istituto è stato dotato di un Defibrillatore Semiautomatico Esterno in data 20/01/2018, dono della famiglia Bernacca, in memoria del loro figlio Federico, ex alunno della Scuola.

Anno 2019/2020

La Scuola dell'Infanzia si arricchisce di nuovi iscritti, per questo viene aperta una seconda sezione e vengono inserite due nuove insegnanti.

Anno 2020/2021

La maestra Giuliana Oresi, dopo 41 anni di insegnamento e più di 10 di direzione didattica, va in pensione e le succede al Coordinamento della Scuola l'insegnante di inglese Elisa Calanchi.

Anno 2021/2022

La Scuola adotta il Progetto Bilingue, potenziando lo studio della lingua inglese sia alla Primaria che all'Infanzia. Un'insegnante madrelingua è presente quotidianamente a scuola e l'utilizzo della metodologia CLIL ha un ruolo centrale nella didattica. Fr Gian Piero Salvai, per anni Direttore della Scuola e Direttore della Comunità dei Fratelli, il 4 marzo è tornato alla Casa del Padre.

Anno 2022/2023

Viene introdotto un abbigliamento distintivo per gli alunni e le alunne della Scuola Primaria: pantaloni blu e maglia bianca: tutte le maglie e le felpe hanno il logo La Salle Massa. Fr Celestino Rapuano si unisce alla Comunità dei Fratelli di Massa e viene nominato Direttore della Comunità dal Visitatore Gabriele di Giovanni. Il 18 maggio 2022, durante il 46° Capitolo Generale dei Fratelli delle Scuole Cristiane, l'Assemblea di 70 Fratelli Capitolari, riunita nell'Aula Magna della Casa Generalizia di Roma, elegge **Fr. Armin Luistro** 28° Superiore Generale dell'Istituto.

Anno 2023/2024

A giugno 2023 viene confermato Visitatore della Provincia Italia Fr Gabriele di Giovanni e il 21 luglio, a conclusione del V Capitolo, viene eletto il Consiglio Provinciale 2023-2027.



RICOGNIZIONE INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
	Informatica (laboratorio mobile)	1
Servizi	Mensa interna	
Biblioteche	Classica	1
Attrezzature Multimediali	Pc e tablet	25
Aule	Scuola Primaria	5
	Scuola dell'Infanzia	2
	Polifunzionale (Teatro)	1
Strutture sportive	Palestra	1
	Cortile attrezzato	1
LIM nelle aule		5

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	14
ATA	4

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITA' DESUNTE DAL RAV

Aspetti generali

Le Istituzioni Lasalliane, fin dalle origini, hanno operato nell'ambito dell'educazione cristiana secondo il carisma ispirato da Dio al loro Fondatore, San Giovanni Battista de La Salle. Le Scuole dei Fratelli delle Scuole Cristiane dedicano la loro opera all'educazione dei bambini e dei ragazzi, soprattutto nel campo della scuola, riconoscendosi testimoni e depositarie del carisma del Fondatore, di cui percepiscono tuttora la validità, l'interesse e l'attualità, al servizio dei giovani, della Chiesa e della società. I Fratelli e i loro collaboratori laici nella scuola operano secondo quelli che sono i punti programmatici che caratterizzano l'identità della Scuola Lasalliana. Ogni alunno è un'opera d'arte unica, irripetibile, nelle mani di Dio e, in quanto tale, deve essere amata ed educata. La comunità scolastica deve essere pertanto attenta alla crescita personale dei bambini, a calibrare il percorso formativo alle esigenze concrete, espresse o anche solo percepite e ad operare affinché gli alunni siano stimolati a sviluppare al massimo le loro potenzialità. La prima preoccupazione di chi si dedica all'insegnamento è impegnarsi a conoscere gli alunni che gli sono affidati e discernere bene come comportarsi con ognuno di loro. Debolezza e povertà devono essere interpretate e vissute all'insegna dei tempi: il termine povertà assume, oltre al significato di difficoltà economiche, la valenza di crisi dei valori della famiglia, di quelli cristiani, di povertà affettiva, ansia per il futuro, noia e solitudine, adesione acritica ai valori dominanti nella società. Non è mai il singolo che educa, è la comunità ad educare: per poter avviare processi educativi è decisivo poterli affrontare nello stile della corresponsabilità tra educatori.

Vision

Le priorità che la Scuola si è assegnata per il prossimo triennio sono quelle di migliorare le strategie didattiche per lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) e a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche), incrementando la personalizzazione della didattica, sia come supporto agli alunni in difficoltà sia per lo sviluppo delle potenzialità e per la valorizzazione delle eccellenze.

Mission

In quanto Istituzione Lasalliana, la Scuola pone la persona dell'alunno al centro dell'opera educativa e lo guida nello sviluppo della sua personalità; utilizza gli apporti della psicologia e della pedagogia affinché ogni allievo sia conosciuto e valutato secondo la propria individualità; dedica particolare cura a quelli che, per motivi scolastici, per problemi personali e per difficili situazioni familiari, incontrano maggiori difficoltà; privilegia il rapporto umano in cui tuttavia ciascuno conserva la responsabilità delle proprie funzioni. In quanto Scuola Cattolica offre un cammino formativo che fa esplicito riferimento alla concezione cristiana dell'uomo e al messaggio di Cristo; propone esperienze di fede, promuove i grandi valori dell'umanità: la pace, il rispetto, l'onestà, la solidarietà, la giustizia, il senso di responsabilità.

I docenti mirano a migliorare la qualità ed il livello delle prestazioni scolastiche attraverso una preparazione culturale adeguata alle esigenze della società attuale, utilizzando in maniera razionale e coerente spazi, tempi e risorse disponibili. Aiutano gli alunni a valorizzare le proprie capacità, dando particolare importanza al lavoro serio e rigoroso; suscitano e stimolano interessi e motivazioni costanti.

PRIORITA' E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Definire un percorso educativo e didattico che favorisca la continuità tra i due ordini di scuola e l'inclusione degli alunni.

Traguardi

Garantire al bambino un processo di crescita unitario, organico e completo nei due ordini di scuola, prevenendo il disagio e l'insuccesso scolastico.

Priorità

Migliorare le strategie didattiche per lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) e a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche), incrementando la personalizzazione della didattica, sia come supporto agli alunni in difficoltà sia per lo sviluppo delle potenzialità e per la valorizzazione delle eccellenze.

Traguardi

Attuare percorsi ed attività didattiche per il recupero e il potenziamento finalizzate anche a promuovere e valorizzare le eccellenze, con obiettivi formativi.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Predisporre percorsi e simulazioni mirate in preparazione delle Prove Nazionali, al fine di migliorarne i risultati, soprattutto in italiano e matematica.

Traguardi

Miglioramento dei risultati Invalsi attraverso azioni di formazione mirata e implementazione di strategie didattiche innovative.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Mettere in atto una didattica per favorire l'apprendimento permanente di ciascun alunno con l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza.

Traguardi

Valutare le competenze disciplinari e trasversali di ogni singolo alunno in età evolutiva in prospettiva dei percorsi scolastici futuri, predisponendo apposite prove di realtà e griglie valutative.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART.1, COMMA 7, L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Coerentemente con la *mission* della scuola e con le priorità definite dal RAV, l'Istituto San Filippo Neri promuove la centralità dell'alunno, l'accoglienza, l'integrazione e lo sviluppo globale della persona con l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza, per una partecipazione attiva e responsabile nella società. La Scuola individua gli obiettivi formativi del comma 7 della Legge 107/15 che risultano coerenti con le priorità definite e si pone come obiettivi formativi prioritari.

- ✓ La valorizzazione e il potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning (CLIL).
- ✓ Il potenziamento delle competenze matematico-logico-scientifiche.

- ✓ Lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, tramite la valorizzazione dell'educazione interculturale e della pace, il rispetto alle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.
- ✓ Lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.
- ✓ Lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.
- ✓ La valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.
- ✓ Il potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.
- ✓ La prevenzione e il contrasto di ogni forma di discriminazione e di bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il piano di miglioramento è il documento attraverso il quale la Scuola, partendo da un'analisi critica dei propri bisogni e dei propri punti di forza sviluppata nel RAV, stabilisce quale percorso intraprendere per sviluppare le proprie potenzialità. Sono stati individuati alcuni obiettivi di processo, collegati ad azioni e percorsi mirati al loro conseguimento.

❖ CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

Descrizione Percorso

Elaborare criteri di valutazione delle singole discipline, per ogni classe, a chiarimento della valutazione espressa in decimi. Integrare il curricolo verticale in linea con le Nuove Indicazioni Nazionali.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Promuovere/verificare il coordinamento didattico tra i docenti di uno stesso team e tra classi diverse della Scuola Primaria.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

"Priorità" [Risultati scolastici]

Mantenere alto il livello di apprendimento degli alunni, soprattutto in italiano, matematica e lingua inglese.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare i risultati nelle prove invalsi di italiano e matematica e mantenere alto il livello in lingua inglese.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Estendere e migliorare i processi e le modalità per la valutazione delle competenze chiave.

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare attenzione alla lingua inglese.

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, dell'educazione alla prevenzione dei conflitti ed al rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture (educazione civica).

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Creare ambienti di apprendimento sulla base delle esigenze formative e dei vari livelli di apprendimento degli studenti.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Diminuire in italiano e matematica la variabilità dei punteggi tra le classi seconde e quinte della scuola primaria. Migliorare i risultati di alcune classi quinte scuola primaria in Italiano e Matematica.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Estendere e migliorare i processi e le modalità per la valutazione delle competenze chiave.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Formare tutti i docenti sul tema dell'inclusione di alunni BES e sulla differenziazione delle strategie didattiche da adottare.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Estendere e migliorare i processi e le modalità per la valutazione delle competenze chiave.

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, dell'educazione alla prevenzione dei conflitti ed al rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture.

ATTIVITA' PREVISTA NEL PERCORSO: AZIONE DI MIGLIORAMENTO PROGETTAZIONE DIDATTICA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti interni/esterni coinvolti
31/05/2023	Docenti Alunni	Docenti

Responsabile

Il Collegio Docenti.

Risultati Attesi

- ✓ Sviluppo della progettazione disciplinare in italiano, matematica e inglese, con particolare valorizzazione della didattica per competenze, uniformando ed approfondendo la documentazione già prodotta; individuazione dei rapporti di coerenza della progettazione sotto il profilo della verticalità e progressività delle competenze da acquisire negli anni di corso dell'ordine di studio della scuola primaria.
- ✓ Strutturazione di attività con prove comuni in ingresso, intermedie e in uscita, anche con riferimenti alle abilità e competenze caratterizzanti le prove Invalsi.
- ✓ Progettazione di moduli per il recupero, relativi a determinati ambiti di abilità/competenze risultanti carenti, da attuare in orario curricolare nelle singole classi.

❖ AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Descrizione Percorso

Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico del network e dei social media.

Potenziare l'utilizzo delle dotazioni tecnologiche ed informatiche nella didattica quotidiana. Implementare l'utilizzo di nuove ed innovative metodologie didattiche (*cooperative learning, learning by doing, role playing, brainstorming ...*)

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Creare ambienti di apprendimento sulla base delle esigenze formative e dei vari livelli di apprendimento degli studenti.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Estendere e migliorare i processi e le modalità per la valutazione delle competenze chiave.

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare attenzione alla lingua inglese.

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, dell'educazione alla prevenzione dei conflitti ed al rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: AZIONE DI MIGLIORAMENTO PER NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti interni/esterni coinvolti
31/05/2023	Docenti Alunni	Docenti

Responsabile

Tutti i docenti.

Risultati Attesi

Questo sviluppo permetterà di ottenere una ricaduta notevole sia sulla didattica sia sul funzionamento e sull'organizzazione scolastica. La scuola intende promuovere e realizzare nell'ambito del triennio progetti legati al potenziamento della didattica che fa uso delle nuove tecnologie. Si potranno sviluppare e migliorare notevolmente servizi come l'e-Learning, la gestione dei contenuti digitali, le lezioni con LIM e la comunicazione scuola-famiglia; inoltre si otterrà un processo di miglioramento del know-how tecnologico dei docenti.

❖ SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE.

Descrizione Percorso

Sviluppare/migliorare le competenze del personale in ordine alla didattica, alla progettazione, alla valutazione e alla gestione delle tecnologie digitali

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Valorizzare l'apporto di figure di presidio di aree strategiche come ad esempio il referente DSA e i tutor/coordinatori di classe.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Estendere e migliorare i processi e le modalità per la valutazione delle competenze chiave.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: AZIONI DI MIGLIORAMENTO PER LO SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti interni/esterni coinvolti
31/05/2023	Docenti	Docenti

Responsabile: il Collegio Docenti

Risultati Attesi

La promozione della qualità dei processi formativi e dell'innovazione dei processi di apprendimento.

❖ **POTENZIAMENTO LINGUA STRANIERA**

Descrizione Percorso

Gli alunni e i docenti approfondiranno le competenze nella lingua straniera entrando in contatto virtuale e reale con culture e linguaggi nuovi. L'idea è quella della formazione di un cittadino capace di comunicare con linguaggi diversi e soprattutto capace di codificarli e decodificarli. Lo sviluppo di un pensiero critico e divergente è in questo senso un obiettivo perseguibile. Solo nella comprensione dei linguaggi del mondo che l'allievo abita è possibile addivenire alla comprensione del sé e dell'altro da sé. Per fare questo è previsto, anche per il prossimo triennio, un numero di lezioni settimanali di lingua inglese pari a 5, più un'integrazione con le lezioni CLIL che arrivano a 4/5 a settimana.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Potenziare (nel numero e nell'efficacia) le attività dei dipartimenti sia verticali sia orizzontali con indicazione di unità didattiche specifiche e condivise.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"»

"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Miglioramento del risultato complessivo ottenuto dall'Istituto in area linguistica.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Aumentare le attività per il raggiungimento delle competenze: alfabetica funzionale multilinguistica digitale personale, sociale e capacità di imparare ad imparare

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Incrementare la didattica laboratoriale formando gli insegnanti e adeguando le dotazioni tecniche.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Migliorare lo sviluppo professionale con il distacco di personale con competenze specifiche con ricaduta sull'intero Istituto.

ATTIVITA' PREVISTA NEL PERCORSO: MADRELINGUA INGLESE ALLA SCUOLA PRIMARIA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti interni/esterni coinvolti
31/05/2023	Docenti Alunni	Docenti

Responsabile: L'insegnante madrelingua e l'insegnante di inglese della Scuola Primaria.

Risultati Attesi: miglioramento del livello di conoscenza della lingua inglese.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE


SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE


Il principale aspetto innovativo riguarda la predisposizione di un curriculum basato sui contenuti e sulle nuove competenze richieste al termine della Scuola Primaria. Le competenze sono raggiunte attraverso una didattica il più possibile laboratoriale, con metodologie che comprendono l'utilizzo degli strumenti informatici e tecniche di cooperative learning e problem solving. Per quanto riguarda le **discipline STEM**, in particolare, si lavorerà alla progettazione di percorsi didattici veramente atti a rendere competenti gli alunni sugli argomenti trattati, percorsi tendenti a sviluppare nei bambini quegli elementi di intuizione, creatività e intraprendenza tanto necessari in una società complessa e mutevole come quella attuale, in cui il pensiero divergente permette maggiori spazi di manovra che non un'impostazione lineare e convergente del modo di ragionare. A tale scopo, il curriculum verrà predisposto intercettando i nuclei portanti delle diverse discipline, e improntando la pratica educativa sempre più verso una didattica laboratoriale, in cui, attraverso il dialogo educativo, i discenti affronteranno abitualmente attività di problem solving, inizialmente in forma guidata dal docente, successivamente in forma cooperativa ed, infine, in modo prevalentemente autonomo. In questo contesto, saranno promosse e stimolate anche attività di peer tutoring. Inoltre, affinché le competenze previste possano essere effettivamente verificate e certificate, si tenderà a lavorare sempre più frequentemente alla predisposizione di "compiti autentici", ossia prove contenenti elementi di realtà (anche simulata), in cui i bambini sono chiamati ad affrontare situazioni che presentano caratteri di novità: è proprio in questa specifica condizione, infatti, che la competenza può davvero essere esplicitata. Infine, sempre nel contesto delle materie STEM, si comincerà a proporre progettazioni aventi carattere di interdisciplinarietà, in modo che gli alunni possano riconoscere, finalmente, la realtà come elemento olistico multi-prospettico, dove le diverse discipline si intrecciano in un sistema di interdipendenza e reciprocità.

AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'intento è quello di potenziare la creazione di ambienti di apprendimento adatti ad un utilizzo diffuso delle tecnologie nella quotidianità scolastica, al fine di intervenire nei processi formativi, in un'epoca di trasformazioni dei linguaggi della comunicazione e della diffusione dei saperi. Con l'acquisizione degli elementi strutturali e strumentali si prevede il conseguimento dei seguenti obiettivi:

 favorire un apprendimento attivo attraverso pratiche di didattica laboratoriale (cooperative learning, flipped classroom, peer education, ecc.) che consentano di migliorare le capacità relazionali nel gruppo.

 applicare la didattica laboratoriale a tutte le discipline, in modo che esse risultino integrate in processi collegiali di progettazione ed interagiscano tra loro per facilitare gli apprendimenti e favorire l'acquisizione di competenze.

Obiettivo generale è quello di supportare e gradualmente sostituire le tradizionali modalità d'insegnamento che rendano l'apprendimento un processo partecipato e responsabile da parte del bambino.

Obiettivi specifici

- Rafforzamento delle competenze chiave.
- Inclusione digitale: competenze digitali e fruizione di informazioni e servizi online tra studenti di contesti sociali svantaggiati / studenti BES, DSA e con disabilità.
- Sviluppare una riorganizzazione della metodologia didattica.
- Sviluppare una didattica laboratoriale e collaborativa.

CONTENUTI

- ✓ Laboratorio di informatica come strumento interdisciplinare, con attività di *coding* si analizzano unità di apprendimento disciplinari come quelle scientifiche e storico-geografiche.
- ✓ Preparazione INVALSI, esercitazioni di Italiano, Matematica e Inglese in vista delle prove nazionali.
- ✓ Preparazione Progetto **Trinity Stars**: brevi dialoghi, canzoni, filastrocche o racconti in lingua inglese da mettere in scena il giorno della performance.
- ✓ Preparazione esami orali **Gese Trinity College**: conversazioni orali sugli argomenti degli esami.
- ✓ Preparazione esami orali e scritti **Cambridge** per sviluppare le 4 abilità: listening, speaking, reading, writing.
- ✓ Lezioni **CLIL**: alle 5 ore settimanali di inglese si sommano 3-4 lezioni *CLIL (Content and Language Integrated Learning)*, *apprendimento integrato di contenuto e lingua. Si tratta di una metodologia innovativa, a focalizzazione duale, che valorizza i contenuti, senza perdere di vista la lingua e viceversa, prevede l'insegnamento di contenuti in lingua straniera. Ha come obiettivi lo sviluppo delle conoscenze e competenze interdisciplinari, la preparazione degli alunni a una visione interculturale, il miglioramento della competenza generale in L2, lo sviluppo delle abilità di comunicazione orale e lo sviluppo di interessi e attitudini plurilingui.*



L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Al termine della Scuola dell'Infanzia.

Il bambino

- ✓ Riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui.
- ✓ Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto.
- ✓ Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti.
- ✓ Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici.
- ✓ Ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali.
- ✓ Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

Al termine della Scuola Primaria.

Il bambino

- ✓ Ha acquisito una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere enunciati e di raccontare le proprie esperienze in modo adeguato; è in grado di sostenere uno scambio comunicativo orale e scritto in lingua inglese.
- ✓ Ha appreso un patrimonio di conoscenze e nozioni di base che gli permettono di ricercare nuove informazioni in modo autonomo, anche con l'utilizzo consapevole delle nuove tecnologie.
- ✓ Ha imparato a utilizzare le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.
- ✓ Ha acquisito consapevolezza delle proprie capacità e dei propri limiti; utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere le diverse identità e le tradizioni culturali e religiose; rispetta le regole condivise e collabora con gli altri per la realizzare un'attività comune.

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (in sintesi)

Competenze riferite alla maturazione personale e sociale:

- ✓ *Saper affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.*
- ✓ *Saper orientare le proprie scelte in modo consapevole rispetto alle proprie potenzialità e ai propri limiti.*
- ✓ *Saper utilizzare gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.*
- ✓ *Saper collaborare con gli altri e rispettare le regole condivise, avendo assimilato il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile.*
- ✓ *Sapersi misurare con le novità e gli imprevisti, dimostrando originalità e spirito di iniziativa e assumendosi le proprie responsabilità.*
- ✓ *Avere cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.*

**Competenze di carattere disciplinare:**

- ✓ Avere una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
- ✓ Sapersi esprimere in lingua inglese e saper affrontare una semplice comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana.
- ✓ Saper utilizzare le proprie conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà, per affrontare problemi e situazioni.
- ✓ Sapersi orientare nello spazio e nel tempo.
- ✓ Sapere osservare ed interpretare ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
- ✓ Saper usare con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni e per comunicare.
- ✓ Impegnarsi in campi espressivi, motori ed artistici congeniali alle proprie attitudini.



INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

NOME SCUOLA: SAN FILIPPO NERI

❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA

Discipline/Monte orario settimanale	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
Lingua italiana	8	8	8	8	8
Matematica	8	8	7	7	7
Lingua Inglese	5	5	5	5	5
Storia	2	2	2	2	2
Educazione Civica	1	1	1	1	1
Geografia	2	2	2	2	2
Scienze	1	1	2	2	2
Arte e immagine	1	1	1	1	1
Educazione motoria	2	2	2	2	2
Musica	1	1	1	1	1
Tecnologia	1	1	1	1	1
Religione	2	2	2	2	2
Informatica	1	1	1	1	1
TOTALE	35	35	35	35	35

CURRICULO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA: San Filippo Neri

❖ CURRICULO VERTICALE

L'assunzione del principio di CONTINUITÀ VERTICALE è considerata condizione necessaria per realizzare un percorso educativo che garantisca a ogni allievo la centralità e la continuità costruttiva; questa si realizza in un processo di apprendimento in cui sapere, saper fare, saper essere si espandono e si organizzano mettendo in collegamento le conoscenze possedute con le abilità sempre più complesse; per garantire al meglio tale processo è necessario consentire all'alunno di affrontare nel modo meno traumatico possibile il graduale passaggio da un ordine di scuola a un altro, favorendo una condizione di "bene essere" psicologico, di "star bene a scuola" e condurre il bambino, prima, ed il ragazzo, poi, a conoscere meglio se stesso, le proprie capacità, i limiti, le attitudini, le potenzialità.

Il curricolo verticale adottato, organizza e descrive l'intero percorso formativo che l'alunno compie, dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria. Nel rispetto delle finalità generali, assunte come orizzonte di riferimento, la nostra scuola adotta un curricolo verticale che tiene conto:

- ✓ del quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente, definite dal Parlamento e dal Consiglio dell'Unione Europea del 18 dicembre 2006, espressamente richiamate nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo;
- ✓ della legge 107/2015 e del decreto legislativo 62/17;
- ✓ dei 17 obiettivi enunciati dall'ONU nell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile in particolare dell'Obiettivo 4.: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti;
- ✓ delle Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari del 22/02/2018;
- ✓ dei traguardi per lo sviluppo delle competenze attesi al termine della scuola dell'infanzia e della scuola primaria;
- ✓ degli obiettivi di apprendimento relativi ai due ordini di scuola definiti secondo una visione olistica, dinamica e progressiva, volta al raggiungimento dei traguardi delineati;
- ✓ degli obiettivi formativi prioritari individuati per il potenziamento dei saperi e delle competenze;
- ✓ di una progettazione curricolare attenta all'integrazione e all'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- ✓ di una programmazione dell'offerta formativa sviluppata in sinergia con il contesto culturale, sociale ed economico del territorio di appartenenza;
- ✓ di un'organizzazione didattica ed educativa flessibile, adeguata ai bisogni formativi di ciascun alunno e secondo una metodologia diversificata.

Il nostro curricolo verticale fa suo il concetto di continuità ed unitarietà del curricolo, si sviluppa in un'ottica trasversale, inglobando non solo gli aspetti specifici dell'apprendimento disciplinare, ma soprattutto la dimensione dell'essere e del saper fare dell'alunno.

Il curricolo esplicita l'autonoma progettualità dell'Istituto in ordine alle scelte metodologiche e operative, all'organizzazione e alla valutazione per conseguire le mete del processo formativo alla luce delle Indicazioni nazionali per il Curricolo. I principi ispiratori del curricolo, nel rispetto delle specificità dei due ordini scolastici, sono rappresentati dall'unitarietà del sapere, dall'unitarietà degli interventi dalla continuità dei processi educativi. L'unitarietà del sapere è collegata alla visione unitaria della persona che deve svilupparsi in modo completo, armonico ed equilibrato. Si passa gradualmente dall'imparare sperimentando, alla capacità sempre maggiore di riflettere e di formalizzare l'esperienza, attraverso la ricostruzione degli strumenti culturali e la capacità di utilizzarli come chiave di lettura della realtà. L'unitarietà degli interventi si realizza nelle relazioni interpersonali (tra i docenti, tra questi e gli alunni) nei percorsi didattici pensati in continuità tra i diversi segmenti scolastici, nella mediazione didattica (tempi delle discipline, raggruppamento di verifica e di valutazione). La continuità sottolinea il diritto di ogni allievo a un percorso scolastico unitario, organico e completo; ha come obiettivo l'attenuazione delle difficoltà che spesso si presentano nel passaggio tra i diversi ordini di scuola, per far sì che questo avvenga nel modo più sereno e naturale possibile. All'interno del Curricolo è attribuita una particolare attenzione alla continuità

verticale e orizzontale. La continuità verticale si realizza attraverso momenti di raccordo pedagogico, curricolare e organizzativo tra i due ordini di scuola:

- ✓ Elaborazione di piani di intervento.
- ✓ Coerenza di stili educativi.
- ✓ Modalità condivise di organizzazione delle attività con particolare attenzione agli impianti metodologici.
- ✓ Scambi di informazioni e di esperienze tra i docenti dei due ordini di scuola.
- ✓ Coordinamento dei curricoli degli anni-ponte.
- ✓ Incontri e attività curricolari in comune tra gli alunni delle classi-ponte.
- ✓ Momenti comuni di scambio tra docenti dei due ordini.

La continuità orizzontale si esercita, invece, attraverso i rapporti tra la scuola e le famiglie, gli Enti locali, le Associazioni culturali, e dà luogo al costituirsi di una sorta di ecosistema formativo che pone al primo posto l'esigenza di assicurare la continuità educativa tra i diversi ambienti di vita e di formazione dell'alunno attraverso:

- ✓ Attivazione di rapporti costanti e di partecipazione diretta della famiglia.
- ✓ Predisposizione di momenti collaborativi con le famiglie.
- ✓ Confronto con le altre istituzioni presenti sul territorio.
- ✓ Articolazione di moduli operativi che vedano coinvolti eventuali enti locali.

Il curricolo si articola in:

CAMPI DI ESPERIENZA nella Scuola dell'Infanzia

- ✓ Il se e l'altro;
- ✓ il corpo e il movimento;
- ✓ Immagini, suoni, colori;
- ✓ I discorsi e le parole
- ✓ La conoscenza del mondo;

DISCIPLINE nella Scuola Primaria

- ✓ Italiano.
- ✓ Lingua inglese.
- ✓ Storia; Geografia.
- ✓ Tecnologia e Informatica.
- ✓ Arte e Immagine.
- ✓ Musica.
- ✓ Educazione Civica, Educazione Motoria

L'accoglienza come presupposto del curricolo verticale

Molta importanza è attribuita all'accoglienza delle nuove sezioni/classi, all'inizio di ogni ordine di scuola, al fine di promuovere concretamente la continuità facilitando l'inserimento degli alunni nel nuovo contesto scolastico.

Le soluzioni organizzative proposte dal nostro istituto sono le seguenti:

1. Individuazione delle competenze pluridisciplinari e verticali di Istituto, (elementi fondamentali del curricolo).
2. Incontri tra i docenti delle classi-ponte per facilitare la conoscenza degli alunni delle prime sezioni/classi);
3. Accoglienza delle prime sezioni/classi di ogni ordine di scuola (con attività interdisciplinari programmate dai docenti delle classi ponte).
4. Progetto continuità tra gli alunni di classe quinta (scuola primaria) e gli alunni dei 5 anni (scuola dell'infanzia) come possibilità di crescita e confronto, scambi relazionali, emotivi e comunicativi. Condivisione di uno stato d'animo che porta alla conclusione di un viaggio scolastico, per iniziarne uno nuovo altrettanto emozionante e sorprendente. La costruzione di un curricolo verticale nasce quindi dalla necessità di inquadrare il processo di insegnamento e apprendimento in una logica di un sistema integrato in cui siano chiari gli obiettivi e verificabili gli esiti, al fine di rendere efficace l'intero percorso di istruzione e formazione nell'ottica di un processo formativo di crescita personale ed emotiva di tutti gli alunni. Lavorare in sinergia tra i due ordini di scuola presenti del nostro istituto è altresì un'occasione utile per i docenti, in quanto favorisce occasioni di confronto in una dimensione collaborativa e cooperativa, promuovendo una metodologia di lavoro più scientifica e matura che, attraverso pratiche riflessive costanti sui processi di

insegnamento e apprendimento messi in atto, permette di rinnovare in profondità metodologie didattiche e tecniche di valutazione, modo di fare-cultura e di far crescere la stessa professionalità del docente.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICULARE

PROGETTO PASTORALE “E TU DOVE STAI GUARDANDO”

Il progetto pastorale della scuola san Filippo Neri di Massa 2023/2024 è intitolato: E tu? Dove stai guardando?

È rivolto agli alunni, ai docenti, ai genitori e a tutte le persone che frequentano la scuola.

Trae origine dal Progetto Lievito inviato dal Superiore dei Fratelli delle Scuole Cristiane frater Armin Luistro e dal Consiglio generale a tutte le istituzioni lasalliane operanti nel mondo.

L'icona rappresenta una bambina che guarda lontano: è un invito a concentrare la nostra attenzione e la nostra azione sui bisogni che ci circondano, a rivedere il modo in cui rispondiamo, personalmente e come comunità, alle sfide che la società ci presenta, attraverso lo sguardo innocente e la curiosità della bambina.

La domanda pastorale da cui partiamo è: “Come ci parla Gesù nei nostri ragazzi”; come suggerito dal progetto Lievito, cosa dice Gesù nelle e dalle periferie (geografiche, esistenziali, educative) a noi lasalliani, impegnati nella missione lasalliana in Italia e nel mondo e particolarmente a Massa, scuola San Filippo Neri.

Obiettivi formativi

- ✓ Conoscere il testo della Riflessione n.8, E tu? Dove stai guardando?
- ✓ Conoscere l'icona e il suo significato;
- ✓ Assumere “Batti cinque” come inno del Progetto pastorale;
- ✓ Approfondire la conoscenza di alcuni contenuti biblici.

Competenze attese

CREDERE CHE:

- ✓ Gesù “si fa presenza viva” nella realtà circostante, nelle persone e negli avvenimenti.
- ✓ Con l'aiuto di Dio, pur nella nostra piccolezza, siamo lievito.
- ✓ È proprio del lasalliano occuparsi dei piccoli in difficoltà.
- ✓ Al centro del processo educativo c'è la persona.
- ✓ Il bambino è destinato a maturare nel tempo secondo i suoi ritmi.
- ✓ Tra docenti, nel rispetto delle potenzialità di ognuno, è necessario operare insieme.
- ✓ Il Creato è la nostra Casa comune da conoscere, conservare, amare.

Destinatari

Bambine e bambini della Scuola Infanzia.

Alunne e alunni della Scuola Primaria.

Docenti, Famiglie.

Risorse professionali

- ✓ Commissione di pastorale.
- ✓ Docente di religione.
- ✓ Docenti dei due ordini di scuola, Infanzia e Primaria.
- ✓ Testimoni viventi.
- ✓ Esperti.
- ✓ Associazioni del territorio.
- ✓ Strutture di animazione, istituzioni lasalliane in Italia e nel mondo.

Risorse materiali necessarie

Quelle richieste per una corretta e ricca animazione della prassi scolastica: testi, LIM, Internet; incontri e visite; chiese, aule e piazze; poster, fogli, colori, colla...; anno liturgico e calendario scolastico.

PROGETTO “TABERNA FRIGIDA: le Alpi Apuane”.

Il progetto d'Istituto di quest'anno integra le tematiche affrontate precedentemente, mirando a sviluppare nel dettaglio alcuni aspetti del nostro territorio; nello specifico ogni classe (inclusi i bambini di cinque anni della scuola dell'infanzia) tratterà la conoscenza delle Alpi Apuane dal punto di vista morfologico, storico e culturale.

Questo progetto punta a promuovere negli alunni la curiosità, il senso critico e la creatività. Docenti ed esperti affiancheranno gli alunni alla scoperta delle peculiarità del territorio consolidando, la loro identità socio-culturale e il loro senso di appartenenza alla realtà locale.

Obiettivi formativi

- ✓ Conoscere, apprezzare, percepire il territorio e la propria città con maggior sensibilità ed attenzione.
- ✓ Prendere coscienza del territorio, dell'ambiente naturale e dei suoi elementi.
- ✓ Stimolare le potenzialità di ciascun alunno per sviluppare lo spirito critico, di osservazione, l'interesse esplorativo e creativo.
- ✓ Far emergere il senso del gruppo, per essere disponibili al rapporto e alla collaborazione con gli altri.
- ✓ Sviluppare uno spirito critico nei bambini che propongono il percorso e in quelli che ne usufruiscono.
- ✓ Promuovere il collegamento e la collaborazione scuola-famiglia.
- ✓ Valorizzare le risorse umane, culturali e ambientali della propria città attraverso la ricerca e lo studio dei beni culturali presenti nel proprio territorio.
- ✓ Offrire ai bambini la possibilità di “raccontare” il proprio territorio ad altri.

Competenze attese

- ✓ Vivere il territorio con uno sguardo nuovo e con un approccio più consapevole che tende a valorizzarne ogni aspetto.

Destinatari

- ✓ Gli alunni e le alunne della Scuola Primaria.
- ✓ I bambini e le bambine dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia.

Risorse professionali

- ✓ I docenti della Scuola Primaria e dell'Infanzia.
- ✓ Esperti.
- ✓ Associazioni del territorio.

Risorse Materiali Necessarie

Spazi aperti: il cortile della scuola, le alpi apuane.

Aule: Proiezioni Aula generica dell'Infanzia o della Primaria.

PROGETTO “DALL’UVA AL VINO”.

L'anno scolastico 2023/24 si apre come di consueto con il progetto dal titolo “*Dall'uva al vino*” per riprendere il tema della vendemmia che ormai è diventata una vera tradizione nella nostra scuola. Attraverso un percorso didattico interdisciplinare, gli alunni comprendono le trasformazioni nel tempo dovuto sia alla natura che all'intervento dell'uomo. Il progetto si inserisce perfettamente nelle dimensioni esperienziale-culturale ed emotivo-sociale che sostanziano il nostro modo di vivere la scuola, calando i nostri alunni nel processo produttivo dell'ambiente di vita. Tanti piccoli cuori infatti si uniranno per una buona causa; saranno coinvolti tutti gli alunni della scuola dell'Infanzia e Primaria e avrà come obiettivo la produzione di vino, che verrà poi venduto per sostenere progetti di solidarietà e borse di studio.

Obiettivi formativi

Infanzia

- ✓ Osservare con curiosità ed interesse contesti/elementi naturali, materiali, situazioni, usando i sensi per ricavare informazioni e conoscenze.
- ✓ Osservare sulla base di criteri o ipotesi, rielaborare informazioni e registrarle.
- ✓ Scoprire e verbalizzare caratteristiche peculiari, analogie e differenze dell'ambiente naturale e umano.

Primaria

- ✓ Riconoscere la successione dei fenomeni tramite l'esperienza vissuta e narrata.
- ✓ Rappresentare graficamente e verbalmente le attività e i fatti osservati.
- ✓ Osservare, porre domande, fare ipotesi e verificarle.
- ✓ Riconoscere e descrivere fenomeni del mondo fisico, biologico e tecnologico.
- ✓ Farsi partecipi di un progetto educativo e di concreta solidarietà.
- ✓ Conoscere i fattori favorevoli alla coltivazione della vite presenti nel territorio.
- ✓ Scoprire le trasformazioni chimiche che intervengono nel processo acini-mosto-vino.
- ✓ Conoscere i vini locali e non.

Competenze attese

Infanzia

- ✓ Osservare con attenzione il proprio ambiente, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.
- ✓ Identificare la struttura del grappolo e le sue qualità.

Primaria

- ✓ Comprendere l'interazione uomo-ambiente, l'andamento, la trasformazione.
- ✓ Conoscere e saper usare gli strumenti e le tecniche per la produzione del vino.
- ✓ Praticare esperienze felici con il gruppo scuola ed accrescere la sensibilità verso i bisognosi.

Destinatari

- ✓ Gli alunni e le alunne della Scuola Primaria.
- ✓ I bambini e le bambine della Scuola dell'Infanzia.

Risorse professionali

- ✓ I docenti della Scuola Primaria e dell'Infanzia.
- ✓ Esperti.

Risorse Materiali Necessarie

Spazi aperti: il cortile della scuola, vigneti del territorio.

Aule: Proiezioni Aula generica dell'Infanzia o della Primaria.

PROGETTO "WELCOME ENGLISH, L'INGLESE ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA"

L'inglese appreso in modo naturale, divertente e utile attraverso il gioco, le attività manuali, le canzoni e il divertimento.

La prospettiva educativa-didattica di questo progetto sarà incentrata sulle abilità di ascolto e comprensione dei significati.

Nell'insegnamento precoce di una lingua straniera, il gioco rappresenta uno strumento didattico indispensabile, poiché favorisce la motivazione dell'apprendimento e agevola tutte le forme di linguaggio; pertanto lo sviluppo del percorso, in forma prettamente ludica, si articolerà con proposte di situazioni linguistiche legate all'esperienza più vicina al bambino con implicazioni operative e di imitazione.

Saranno altresì proposti giochi di gruppo, attraverso la scoperta del proprio corpo che sono gli strumenti per apprendere senza sforzo.

Il programma è basato su esperienze quotidiane concrete, attività manipolative, costruzione di cartelloni, canzoni, filastrocche, schede, piccole drammatizzazioni, attraverso la tecnica del T.P.R. (*total physical response*) e dello *storytelling* in L2 e dell'utilizzo dei *puppets*.

Il progetto generale è pensato per la fascia d'età dei 3-4-5 anni, nella didattica quotidiana le attività verranno modificate e tarate in base alla routine quotidiana.

Obiettivi formativi e competenze attese.

- ✓ Ascoltare e ripetere vocaboli, canzoni e filastrocche con pronuncia e intonazione corretta. (obiettivo fonetico). 3-4-5 anni.
- ✓ Memorizzare vocaboli semplici, canzoni, conte e filastrocche. (obiettivo lessicale). 3-4-5 anni.
- ✓ Rispondere e chiedere, eseguire e dare semplici comandi. 5 anni.

Destinatari

I bambini e le bambine della Scuola dell'Infanzia.

Risorse professionali

✓ Insegnanti di inglese esperti e madrelingua.

Risorse Materiali Necessarie

Flashcards, computer, Lim, materiale di cartoleria, Albi Illustrati.

PROGETTO "AIUTIAMO PIUMETTO A RISPETTARE L'AMBIENTE"

Le insegnanti hanno deciso di predisporre questo progetto perché ritengono importante sensibilizzare i bambini fin dalla più tenera età al rispetto dell'ambiente in tutte le sue forme. Il progetto si propone quindi di porre le basi per lo sviluppo, di un comportamento critico e propositivo verso il proprio contesto ambientale.

Si provvederà a stimolare nel bambino la capacità di osservazione dell'ambiente e degli elementi naturali e l'abitudine a riflettere e formulare semplici ipotesi relative alle esperienze vissute.

Verrà utilizzato uno sfondo narrativo come contesto reale e fantastico, in cui s'inseriranno le esperienze didattiche. La narrazione della storia "AIUTIAMO PIUMETTO A SALVARE L'AMBIENTE" stimolerà i bambini all'apprendimento favorendo la strutturazione di situazioni motivanti che facilitano la successiva riorganizzazione delle conoscenze.

Il personaggio trainante è l'anatroccolo PIUMETTO, che porterà il bambino attraverso piccole avventure a scoprire via via gli elementi naturali e a riflettere sull'importanza di salvare l'ambiente.

Obiettivi formativi e competenze attese.

- ✓ Sviluppare la capacità di osservare l'elemento acqua
- ✓ Sviluppare la capacità di osservare l'elemento aria
- ✓ Sviluppare la capacità di osservazione dell'ambiente circostante
- ✓ Favorire lo sviluppo del rispetto per l'ambiente

Destinatari

I bambini e le bambine della Scuola dell'Infanzia.

Risorse professionali

- ✓ Insegnanti di sezione.
- ✓ Collaboratori scolastici.
- ✓ Esperti esterni.

Risorse Materiali Necessarie

Materiale di facile consumo, carta di vario tipo, colori a tempera, colori a cera e matite, colla, cartone, contenitori, sabbia, terra, materiale di recupero, ecc

PROGETTO DI EDUCAZIONE STRADALE

La motivazione della realizzazione di un progetto di educazione stradale alla Scuola dell'Infanzia è quella portare i bambini alla conoscenza e al rispetto delle regole di base che salvaguardino la sicurezza stradale. È fondamentale che i bambini acquisiscano fin da subito abitudini corrette che li aiutino a conseguire una maggiore consapevolezza dei pericoli che corrono in questo ambito; le attività consentono di individuare che la strada è un bene culturale e sociale di cui tutti possono godere, un luogo di traffico e di vita che presenta occasioni stimolanti per conoscere persone e ambienti diversi, ma che presenta anche dei rischi e dei pericoli se non si rispettano corrette norme di comportamento.

Obiettivi formativi e competenze attese.

- ✓ Coinvolgere e educare i bambini di 3-4-5 anni all'apprendimento di comportamenti utili in strada, per educarli al rispetto delle regole da vivere come atteggiamento normale non come una costrizione.

Il progetto intende sviluppare:

- ✓ la capacità di saper stare insieme in modo positivo;
- ✓ la capacità di muoversi e interagire giocando;
- ✓ la capacità di scoprire e conoscere nuovi amici;
- ✓ il senso di responsabilità.

Destinatari

I bambini e le bambine della Scuola dell'Infanzia.

Risorse professionali

Docenti di classe, esperti esterni.

Risorse Materiali Necessarie

Materiale da usare in classe. Strumenti di educazione stradale forniti da esperti per far imparare ai bambini giocando.

PROGETTO CONTINUITA'

Il progetto "Continuità" nasce dall'esigenza di individuare strategie educative che favoriscano il passaggio degli alunni fra i diversi ordini di scuola, in maniera serena, graduale, e armoniosa. Cercare di aiutare i bambini che entreranno in prima a settembre, ad affrontare il delicato momento del passaggio, proponendo un'attività che possa diventare il punto di partenza, per le future insegnanti della Scuola Primaria, per favorire l'inizio del prossimo anno scolastico e l'accoglienza dei bambini in ottica di un vero processo di continuità.

Obiettivi formativi e competenze attese.

- ✓ Favorire un passaggio alla scuola successiva consapevole, motivato e sereno.
- ✓ Sviluppare fiducia verso il nuovo futuro scolastico creando la giusta aspettativa e motivazione.
- ✓ Ritrovare nel nuovo ambiente traccia di esperienze vissute.
- ✓ Favorire la collaborazione tra i docenti dei diversi ordini di scuola.

Destinatari

I bambini di 5 anni della Scuola dell'Infanzia e quelli dell'ultimo anno della Scuola Primaria.

Risorse materiali necessarie

Materiale strutturato e non, pc, stereo, Lim

Spazi

Scuola dell'Infanzia e Primaria

PROGETTO INFORMATICA "ALLA SCOPERTA DEL PC E DELLA ROBOTICA"

L'esperienza dei giochi multimediali degli strumenti tecnologici, vissuta dai bambini quotidianamente, impone a docenti ed educatori di riprendere e riprodurre tale esperienza nei contesti scolastici e di farne oggetto di gioco, di confronto, di verbalizzazione e di rappresentazione.

Nella scuola dell'infanzia, infatti, il bambino inizia a scoprire i diversi linguaggi che gli consentiranno di decodificare la realtà e di orientarsi in essa. Tra questi linguaggi il *coding* informatico è molto importante perché permette di scomporre un problema in piccole parti, affrontarle una alla volta per arrivare alla soluzione. È importante quindi, utilizzando un contesto di gioco, riuscire, in modo semplice e divertente, a sviluppare il pensiero computazionale.

Con il *coding* si apprende per scoperta, si condivide, si collabora per raggiungere insieme un medesimo obiettivo.

Grazie alle potenzialità offerte dall'interattività del mezzo informatico e dalla presenza di una pluralità di linguaggi diversi, l'apprendimento diventa significativo e innovativo, e, attraverso esperienze sensoriali complete, affina l'intelligenza e accresce le sue competenze.



L'OFFERTA FORMATIVA

Obiettivi formativi e competenze attese.

- ✓ Scoprire il computer attraverso il gioco, la conversazione, il disegno.
- ✓ Sviluppare il pensiero computazionale con coding unplugged (Codyfeet e CodyRoby).
- ✓ Programmazione con Scratch junior.
- ✓ Favorire la conoscenza dei supporti: cpu, monitor, tastiera, stampante.
- ✓ Sviluppare le abilità spaziali attraverso fiabe interattive: il bambino deve imparare a usare il mouse e sapersi orientare nello spazio dello schermo per attivare le animazioni affinando la coordinazione oculo-manuale.
- ✓ Proporre programmi per disegnare e giochi didattici quali ad esempio "Paint", "Drawing for Kids" per acquisire padronanza delle varie funzioni.
- ✓ Interagire andando alla ricerca di lettere sulla tastiera per poi vederle sul monitor.
- ✓ Creare con l'aiuto dell'insegnante materiale di scrittura proprio.
- ✓ Conciliare l'esperienza del disegno a mano con la difficoltà di disegnare con il mouse e importare sul computer.
- ✓ Favorire un primo impatto con internet andando alla ricerca di siti per l'infanzia.

Destinatari

I bambini dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia.

Risorse materiali necessarie

Pc, Lim, Beebot, cartoncini, fogli, colori.

Spazi

Scuola dell'Infanzia.

PROGETTO TRINITY STARS

Il Progetto *Trinity Stars Award* incoraggia l'insegnamento ludico e divertente della lingua inglese attraverso attività espressive, canzoni e filastrocche. Consiste in una *performance* di gruppo studiata per supportare e premiare i bambini dai 3 ai 12 anni che stanno imparando l'inglese.

Obiettivi formativi e competenze attese

- ✓ Incoraggiare la cooperazione, l'interazione e la comunicazione in inglese.
- ✓ Insegnare in modo olistico includendo lingua, emozioni, immaginazione, intuizione, memoria, azione e leadership.
- ✓ Fornire ai bambini un senso di appagamento e di soddisfazione.
- ✓ Stimolano l'apprendimento linguistico.

Destinatari

I bambini e le bambine dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia.

Risorse professionali

- ✓ Insegnante di lingua inglese.
- ✓ Insegnante madrelingua.
- ✓ Esperto Trinity College.

Risorse Materiali Necessarie

Risorse cartacee inviate dal Trinity College

LIM, PC.

Aule: Proiezioni Aula generica della Primaria.

PROGETTO TRINITY COLLEGE (esami orali GESE)

Il Progetto *Trinity* fa parte dell'ampio ventaglio di attività presenti nel Piano dell'Offerta Formativa della nostra scuola che mira, oltre che all'accoglienza, all'integrazione ed al recupero, anche alla promozione dei talenti e delle eccellenze. Il grande successo ottenuto in principio dal Progetto si è consolidato negli anni ed

ha spinto la nostra scuola a confermarlo anche per il corrente anno scolastico, nell'ambito candidato e fornisce un affidabile e valido schema di valutazione attraverso il quale il docente, il candidato e il genitore possono misurare lo sviluppo dell'acquisizione della competenza nella produzione e comprensione della lingua orale.

Obiettivi formativi e competenze attese

- ✓ Rafforzare le abilità audio-orali.
- ✓ Rafforzare il livello di indipendenza nell'uso comunicativo della lingua.
- ✓ Rafforzare le conoscenze grammaticali attraverso l'uso pratico.

Destinatari

Gli alunni delle classi I- II, III della Scuola Primaria.

Risorse professionali

- ✓ Insegnante di lingua inglese.
- ✓ Insegnante madrelingua.
- ✓ Esperto Trinity College.

Risorse Materiali Necessarie

Risorse audiovisuali inviate dal Trinity College
LIM, PC. Aule: Proiezioni Aula generica della Primaria

PROGETTO CAMBRIDGE ENGLISH (esami PRE-A1 STARTERS)

Pre A1 Starters è il primo dei tre test di Cambridge English: Young Learners, ideati per ragazzi della scuola primaria e media inferiore. Questo test avvicina gli alunni e le alunne all'inglese parlato e scritto in una maniera **divertente e stimolante** ed è basato su argomenti e situazioni familiari.

Obiettivi formativi e competenze attese

- ✓ Comprendere contenuti basici in lingua inglese nel web.
- ✓ Leggere, ascoltare libri, canzoni, programmi e film in inglese.
- ✓ Comunicare con bambini di altre nazionalità.

Destinatari

Gli alunni delle classi IV e V della Scuola Primaria.

Risorse professionali

- ✓ Insegnante di lingua inglese.
- ✓ Insegnante madrelingua.
- ✓ Esperto Cambridge English.

Risorse Materiali Necessarie

Risorse audiovisuali inviate dal Trinity College, LIM, PC. Aule: Proiezioni Aula generica della Primaria

PROGETTI A CUI LA SCUOLA ADERISCE NELL'ANNO SCOLASTICO IN CORSO

Nome del Progetto	Ente/Soggetto organizzante	Breve presentazione
PIANTA UN ALBERO IN BURKINA FASO	<i>De La Salle Soliarietà Internazionale</i>	In collaborazione con la Onlus <i>De La Salle Soliarietà Internazionale</i> la Scuola ha deciso di sostenere il progetto "Pianta un albero in Burkina Faso" per dare vita a un bosco rigoglioso nel terreno di CLIMA! Gli alberi sono essenziali nella lotta al cambiamento climatico, poiché riducono i livelli di anidride carbonica e purificano l'aria che respiriamo. Ma le foreste sono anche cruciali per proteggere la biodiversità.
PROGETTO SANA ALIMENTAZIONE	INRAN <i>(Istituto Nazionale di ricerca per gli alimenti e la nutrizione)</i>	Dopo aver seguito un corso con una Dottoressa esperta del settore, gli insegnanti delle classi III-IV-V della Scuola Primaria cercheranno di sensibilizzare gli alunni e le alunne al consumo di cibo sano e nutriente, seguendo un percorso di riscoperta del gusto.
FRUTTA E VERDURA NELLE SCUOLE	<i>Ministero Politiche Agricole Alimentari e Forestali</i>	<i>Nel corso dell'anno scolastico verrà distribuita frutta e verdura, cruda e cotta, durante il momento del pasto.</i>
UN CLICK PER LA SCUOLA	Amazon	<i>Iniziativa a beneficio delle Istituzioni Scolastiche: scegliendo la scuola riceverà dei buoni in spesa pari al 2,5% degli acquisti di coloro che la sceglieranno e che effettueranno ordini con AMAZON.</i>

ATTIVITA' PREVISTE IN RELAZIONE AL PSND

STRUMENTI	ATTIVITA'	DESTINATARI	RISULTATI ATTESI
ACCESSO	Cablaggio interno di tutti gli spazi della scuola (LAN/W-Lan/Wi-Fi)	Docenti, alunni, personale ATA	Facilità di connessione per attività didattiche e amministrative
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	Ambienti per la didattica digitale integrata (Postazione mobile PC; LIM)	Alunni di tutte le classi a partire dai 5 anni	Sviluppo del pensiero logico-computazionale
IDENTITÀ DIGITALE	Un profilo digitale per ogni docente	Docenti	Facilitazione della comunicazione interna istituzionale
AMMINISTRAZIONE DIGITALE	Digitalizzazione amministrativa della Scuola	Docenti e utenza esterna	Implementazione dei processi digitali in linea con i regolamenti sulla dematerializzazione.



L'OFFERTA FORMATIVA

COMPETENZE E CONTENUTI	ATTIVITA'	DESTINATARI	RISULTATI ATTESI
COMPETENZE DEGLI STUDENTI	Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate	Alunni di tutte le classi a partire dai 5 anni	Didattica innovativa applicata ai diversi ambiti disciplinari

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	ATTIVITA'	DESTINATARI	RISULTATI ATTESI
FORMAZIONE DEL PERSONALE	Rafforzare la formazione sull'innovazione didattica	Docenti	Utilizzo consapevole delle TIC nella didattica ordinaria.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione degli alunni assume una funzione formativa ed orientativa: non è da considerarsi una semplice registrazione dei risultati conseguiti dagli alunni, ma piuttosto una componente essenziale della progettazione educativa e didattica del team dei docenti.

La valutazione diventa così:

- ✓ Un'offerta di possibilità immediata per l'alunno nel superare le difficoltà che si dovessero presentare in itinere.
- ✓ Un aiuto nella costruzione della propria dimensione culturale e nello sviluppo delle proprie potenzialità.
- ✓ Una verifica per gli insegnanti dell'efficacia della propria azione educativa e didattica.

Dall'anno scolastico 2020/2021 i giudizi descrittivi, correlati ad obiettivi disciplinari, hanno sostituito i voti numerici nella valutazione intermedia e finale della scuola primaria. È quanto prevede l'Ordinanza ministeriale 172 del 4 dicembre 2020, che attua quanto previsto dal decreto legislativo 62/2017 e dal decreto legge 22/2020, art. 1 comma 2-bis. La recente normativa ha infatti individuato un impianto valutativo che supera il voto numerico e introduce il giudizio descrittivo per gli obiettivi riferiti alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo, Educazione Civica compresa. Un cambiamento che ha lo scopo di far sì che la valutazione degli alunni sia sempre più trasparente e coerente con il percorso di apprendimento di ciascuno, finalizzato ai traguardi per competenze cui la Scuola tende. Il giudizio descrittivo di ogni studente sarà riportato nel documento di valutazione e sarà riferito a **quattro differenti livelli di apprendimento**:

- ✓ **Avanzato**: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
- ✓ **Intermedio**: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
- ✓ **Base**: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- ✓ **In via di prima acquisizione**: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli di apprendimento saranno riferiti agli esiti raggiunti da ogni alunno in relazione agli obiettivi di ciascuna disciplina. Nell'elaborare il giudizio descrittivo si terrà conto del percorso fatto e della sua evoluzione. La valutazione degli alunni con disabilità certificata sarà correlata agli obiettivi individuati nel Piano educativo individualizzato (PEI), mentre la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento terrà conto del Piano Didattico Personalizzato (P.D.P).

La valutazione del **comportamento** degli alunni, ai sensi degli articoli 8, comma 1, e 11, comma 2, del decreto legislativo n. 59 del 2004, e successive modificazioni, fa riferimento alla nota MIUR 1865 del 10 ottobre 2017. È espressa dal docente, in sede di scrutinio, ovvero collegialmente dai docenti contitolari della classe, attraverso un giudizio, formulato secondo le modalità deliberate dal Collegio dei docenti, riportato nel documento di valutazione. La valutazione del comportamento è l'indicatore del progresso culturale ed educativo compiuto dall'alunno lungo il percorso formativo, pertanto, ha sempre valenza educativa. È nei compiti istituzionali della scuola mettere in atto principi e procedure che aiutino l'alunno a diventare un cittadino rispettoso delle regole che disciplinano i rapporti di convivenza civile in una comunità. Il giudizio di comportamento si stabilisce in base all'acquisizione o meno di abilità sociali che favoriscono il successo scolastico. Queste abilità si osservano in rapporto alle relazioni che gli alunni hanno rispetto a se stessi, agli altri e all'ambiente.

Tenendo conto delle competenze sociali e civiche definite dal Parlamento europeo (Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio, 18/12/2006) sono stati individuati quattro indicatori per la valutazione del comportamento e la conseguente attribuzione del giudizio sintetico:

Sviluppo di comportamenti improntati al rispetto: rispetto di persone, ambienti e regole.

Disponibilità alla cittadinanza attiva: partecipazione alla vita di classe e alle attività scolastiche.

Gestione dei conflitti: costruzione di relazioni positive (collaborazione/ disponibilità).

Consapevolezza: conoscenza di sé e del proprio modo di essere. Gestione e accettazione degli insuccessi.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	DEFINIZIONE DEL LIVELLO	LIVELLO RAGGIUNTO
Rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente.	L'alunno ha pienamente interiorizzato il valore di norme e regole, che rispetta in ogni contesto della vita scolastica. Assume comportamenti corretti nel pieno autocontrollo e nella piena consapevolezza. Ha pieno rispetto e cura di sé, degli ambienti e dei materiali propri e altrui.	ECCELLENTE
Partecipazione alla vita scolastica.	L'alunno partecipa con grande entusiasmo alla vita scolastica, si pone un obiettivo comune e cerca sempre di perseguirlo con gli altri. Assume responsabilmente impegni e compiti e li porta a termine in modo esaustivo, dimostrando originalità e proficuo spirito di iniziativa. È attivo e propositivo in ogni contesto scolastico.	
Gestione dei conflitti	L'alunno è sempre disponibile e aperto al confronto con gli adulti e con i compagni. Gestisce in modo positivo la conflittualità. Favorisce la risoluzione di problemi e svolge il ruolo di mediatore.	
Consapevolezza di sé	L'alunno ha acquisito piena consapevolezza di sé, del proprio dovere e si riconosce come componente del gruppo classe. Rispetta sempre le consegne e affronta in modo efficace situazioni problematiche. Gestisce le frustrazioni con maturità ed è cosciente dei propri limiti. È consapevole dei bisogni e delle esigenze degli altri. Dà e ottiene fiducia.	
Rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente.	L'alunno ha interiorizzato il valore di norme e regole, che sempre rispetta. Si comporta sempre in maniera corretta e consapevole. Ha rispetto e cura di sé, degli ambienti e dei materiali propri e altrui.	OTTIMO
Partecipazione alla vita scolastica.	L'alunno partecipa in modo attivo e costante alla vita scolastica. Sa assumersi impegni e compiti e li porta sempre a termine. Dimostra cospicuo spirito di iniziativa.	
Gestione dei conflitti	L'alunno è aperto al confronto con gli adulti e con i compagni. Affronta in maniera positiva i conflitti e collabora con gli adulti e i coetanei per risolverli.	
Consapevolezza di sé	L'alunno ha una soddisfacente consapevolezza di sé e del proprio dovere. Si è inserito bene nel gruppo classe. Rispetta le consegne e affronta autonomamente le situazioni problematiche. Sa gestire da solo le frustrazioni, riconosce i propri limiti, i propri bisogni e le esigenze altrui. È fiducioso e sempre disponibile verso gli altri.	
Rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente.	L'alunno riconosce le regole di convivenza e generalmente le rispetta. Ha un comportamento sostanzialmente corretto e consapevole. Generalmente ha rispetto e cura di sé, degli	

	ambienti e dei materiali propri e altrui.	DISTINTO
Partecipazione alla vita scolastica.	L'alunno partecipa ai momenti di vita scolastica secondo i propri interessi e capacità. Porta a termine impegni e compiti con l'aiuto di adulti e/o dei pari rispettando le indicazioni ricevute.	
Gestione dei conflitti	L'alunno è disponibile al confronto con gli altri. In caso di necessità chiede il supporto dell'adulto per gestire in modo positivo la conflittualità.	
Consapevolezza di sé	L'alunno è consapevole di sé e del proprio dovere. Conosce il proprio ruolo all'interno del gruppo e si impegna a risolvere autonomamente le situazioni problematiche.	BUONO
Rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente.	L'alunno conosce le regole della vita scolastica e si impegna per rispettarle. Si comporta quasi sempre in maniera corretta. Dimostra una buona cura di sé, degli ambienti e dei materiali propri e altrui.	
Partecipazione alla vita scolastica.	L'alunno partecipa alla vita scolastica, ma non sempre dimostra interesse a perseguire un obiettivo comune. Svolge i compiti assegnati di buon grado, ma talvolta necessita di un sollecito per portarli a termine.	
Gestione dei conflitti	L'alunno si impegna a confrontarsi con gli altri in maniera positiva. Talvolta fatica a gestire i conflitti, ma aiutato dall'adulto di riferimento trova il giusto modo per superare il momento critico.	DISCRETO
Consapevolezza di sé	L'alunno non è sempre consapevole di sé e del proprio dovere. Fatica a trovare un proprio ruolo all'interno del gruppo e necessità dell'aiuto dell'adulto per risolvere situazioni problematiche.	
Rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente.	L'alunno, sollecitato, rispetta le regole del gruppo classe. Non sempre assume comportamenti corretti e consapevoli dei propri doveri. Non ha sempre cura di sé, degli ambienti e dei materiali propri e altrui.	
Partecipazione alla vita scolastica.	L'alunno si sente parte del gruppo classe, ma non sempre è motivato a partecipare e a perseguire un obiettivo comune. Aiutato dagli adulti porta a termine gli impegni e i compiti. Sollecitato partecipa alle esperienze proposte secondo i propri interessi e capacità.	DISCRETO
Gestione dei conflitti	Solo se supportato dall'adulto, l'alunno accetta i punti di vista diversi dal proprio. Fatica a gestire in modo positivo la conflittualità.	
Consapevolezza di sé	L'alunno fatica a trovare consapevolezza di sé e del proprio dovere. Non è ancora inserito all'interno del gruppo e dimostra difficoltà a risolvere situazioni problematiche e a gestire insuccessi.	

AZIONI PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Il Nostro Istituto pone particolare attenzione alle problematiche inerenti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), attraverso: l'individuazione dei bambini con bisogni educativi speciali, la costituzione di gruppi di lavoro integrati con esperti esterni e genitori; l'elaborazione di Progetti educativo-didattici, riabilitativi, di socializzazione e di integrazione tra attività scolastica ed extrascolastica e l'utilizzo di modelli PDP/PEI condivisi, per facilitare il confronto e la raccolta dati. Viene realizzato un monitoraggio quantitativo e qualitativo della situazione BES e dei relativi PEI e PDP in presenza e in assenza di certificazione sanitaria con il coinvolgimento costante del Collegio Docenti. Viene promossa la formazione permanente dei docenti e del personale ATA e si rileva una particolare attenzione nell'arricchire la dotazione di sussidi multimediali e software specifici e nel promuoverne l'utilizzo. Gli alunni con bisogni educativi speciali vengono accompagnati nel loro percorso scolastico, anche al grado di scuola successivo, al fine di garantire una presa in carico più consapevole e un percorso per l'alunno più stabile e continuo.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

- ✓ Coordinatrice Didattica.
- ✓ Docenti contitolari.
- ✓ Docenti di sostegno.
- ✓ Figure professionali specifiche.
- ✓ Esperti ASL che hanno in carico il bambino/a.
- ✓ Genitori dell'alunno/a BES/DSA.

Composizione del gruppo di lavoro operativo per l'inclusione (GLO):

- ✓ Coordinatrice Didattica.
- ✓ Docenti contitolari.
- ✓ Docenti di sostegno.
- ✓ Figure professionali specifiche.
- ✓ Esperti ASL che hanno in carico il bambino/a.
- ✓ Genitori dell'alunno/a con disabilità.

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI) e dei Piani Didattici Personalizzati (PDP):

Il processo di definizione dei PEI/PDP prevede le seguenti azioni: osservazione iniziale; confronto interno al Collegio Docenti; discussione e definizione dei PEI/PDP all'interno del Gruppo di lavoro; condivisione e attuazione dei piani.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI/PDP

Coordinatrice Didattica; docenti della classe; docenti di sostegno; personale medico-sanitario; esperti esterni; famiglia.

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

Informare il personale scolastico sulle necessità dell'alunno; collaborare nella definizione del PEI/PDP; monitorare e collaborare nell'applicazione del PEI/PDP.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Informazione-formazione su psicopedagogia dell'età evolutiva.
Coinvolgimento in progetti di inclusione.
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante.

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione a GLI/GLO • Rapporti con famiglie • Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.) • Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	<ul style="list-style-type: none"> • Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva • Partecipazione a GLI/GLO • Rapporti con famiglie • Tutoraggio alunni
Assistente Educativo Culturale (AEC)	<ul style="list-style-type: none"> • ...
Personale ATA	<ul style="list-style-type: none"> • Assistenza alunni disabili/BES

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	<ul style="list-style-type: none"> • Procedure condivise di intervento sulla disabilità • Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale. • Procedure condivise di intervento su disagio e simili.
Associazioni di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> • Progetti territoriali integrati • Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale • Progetti integrati a livello di singola scuola.
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	<ul style="list-style-type: none"> • Progetti territoriali integrati. • Procedure condivise di intervento su disagio e simili. • Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità. • Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili. • Progetti integrati a livello di singola scuola. • Procedure condivise di intervento sulla disabilità.

VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteria e modalità per la valutazione

Vengono individuati sulla base delle necessità dei singoli alunni.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Sono favorite azioni di continuità funzionali al positivo inserimento nell'ordine di scuola successivo, attraverso l'organizzazione di incontri tra docenti.

Approfondimento

In allegato è presente il Piano annuale per l'inclusione elaborato per il corrente anno scolastico:

ALLEGATI:

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA.pdf



L'ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

Aspetti generali

La Scuola è diretta e amministrata da un Comitato di Gestione, coordinato da Fr Alberto Castellani. È il delegato del legale rappresentante dell'Ente che gestisce l'Istituto, il Prof. Fr. Gabriele Di Giovanni, Provinciale della Congregazione dei Fratelli delle Scuole Cristiane. Coordina le attività educative e didattiche la professoressa Elisa Calanchi. Responsabile dei servizi generali e degli uffici amministrativi è Lara Salvatori. La scuola offre informazioni e servizi attraverso

- il sito web: <https://www.lasallemassa.it>
- la segreteria della scuola segreteria@lasallemassa.it - tel. 0585/41715

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Coordinatore Didattico Scuola Primaria/Infanzia

- ✓ Mantenere i contatti con i colleghi della Primaria e dell'Infanzia al fine di uniformare la metodologia di lavoro, i criteri di valutazione, la programmazione delle attività didattiche, la stesura dei progetti e l'organizzazione delle uscite didattiche e gite.
- ✓ Collaborare nella stesura del curricolo verticale.
- ✓ Aver funzione di raccordo con le famiglie negli incontri di interclasse e di intersezione.
- ✓ Coordinare e monitorare le iniziative in atto per la scuola.
- ✓ Coordinare, stendere e revisionare gli orari interni scuola Primaria e dell'Infanzia con assistenza a pranzo e nelle ricreazioni.
- ✓ Raccogliere i documenti di valutazione degli alunni.
- ✓ Organizzare attività come: laboratori facoltativi, assistenze in mensa e durante le ricreazioni, valutazioni nazionali.
- ✓ Svolgere attività di rappresentanza con enti, associazioni, scuole del territorio.
- ✓ Tenere le relazioni con il MIUR.

Funzione strumentale

- ✓ RAV, Piano di miglioramento, PTOF.
- ✓ Gestione e aggiornamento del sito web e della pagina Facebook.
- ✓ Stesura e aggiornamento PTOF.

Referente DSA

- ✓ Gruppo GLI (scuola dell'inclusione).
- ✓ Piano annuale di inclusione (PAI).
- ✓ Formulazione dei PDP e dei PEI.
- ✓ Rapporti con gli specialisti e con le famiglie.
- ✓ Accordi con gli uffici regionali.
- ✓ Corsi specifici di formazione anche per i genitori.
- ✓ Prontuario per i DSA e i BES.
- ✓ Contatti con le scuole di provenienza, trasmissione e archiviazione documenti.

Docenti TUTOR

Punto di riferimento costante sia a livello relazionale che affettivo, strumento di unità della classe e del lavoro che in essa si svolge.

Docenti specialisti (Inglese, Religione Informatica, Scienze Motorie)

Collaborano costantemente con i tutor affinché l'azione educativa si svolga in modo condiviso.



MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria	Attività realizzata	N. unità attive
Docente Primaria	Azioni finalizzate al potenziamento degli apprendimenti. Azioni di compresenza e organizzazione didattica a piccoli gruppi Azioni di valorizzazione eccellenze. Attività e progetti di inclusione. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno Attività extrascolastiche (laboratori pomeridiani, estate ragazzi...) Sostituzione dei docenti assenti per malattia.	10
Docente Infanzia	Attività extrascolastiche (laboratori pomeridiani, estate ragazzi...) Sostituzione dei docenti assenti per malattia.	4

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Responsabile Ufficio Amministrativo	<ul style="list-style-type: none">✓ Adempimenti relativi alla gestione amministrativo contabile.✓ Compilazione dell'anagrafica degli alunni per la contabilità.✓ Fatturazione alunni (rette e buoni mensa).✓ Registro contratti, assunzioni, dimissioni.✓ Registro delle presenze del personale per le buste paga.✓ Contabilità della Scuola.
Responsabile Acquisti	<ul style="list-style-type: none">✓ Procedure relative agli acquisti.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online
Pagelle on line
Newsletter <https://www.lasallemassa.it/>
Modulistica da sito scolastico
<https://www.lasallemassa.it/>

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Le priorità di formazione che la scuola intende adottare per tutti i docenti sono

- ✓ Periodici incontri e corsi di aggiornamento di carattere formativo e/o spirituale.
- ✓ Corsi specifici sulle nuove metodologie delle singole discipline.
- ✓ Corsi-incontri su BES e problematiche inerenti il supporto psico-pedagogico dei bambini (inclusività).
- ✓ Attivazione di uno o più corsi annuale di formazione FONDER.

Tali incontri si svolgeranno a scuola e/o via remoto con corsi organizzati dalla stessa, ma si possono prevedere attività individuali che ognuno sceglie liberamente, previa autorizzazione della Coordinatrice.

Nell'anno scolastico 2023/2024 i docenti parteciperanno ai seguenti corsi di formazione.

❖ CORSI DI FORMAZIONE LASALLIANA

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	Collegamento in remoto/In presenza
Formazione di Scuola/Rete	Provincia Italia/Risorse interne
Ambito e attività di formazione	Formazione Lasalliana

❖ CORSI CLIL/INSEGNAMENTO DELLA LINGUA INGLESE

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti della Scuola Primaria
Modalità di lavoro	Collegamento in remoto
Formazione di Scuola/Rete	Provincia Italia – FONDER/Risorse interne
Ambito e attività di formazione	Metodologia CLIL/ Insegnamento della Lingua Inglese



L'ORGANIZZAZIONE

❖ CORSI DI FORMAZIONE SULLA GESTIONE DELLA CLASSE

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti della Scuola Primaria/infanzia
Modalità di lavoro	Collegamento in remoto/In presenza
Formazione di Scuola/Rete	Provincia Italia – FONDER/Risorse interne
Ambito e attività di formazione	Tecniche della gestione del gruppo classe

❖ CORSI SULLA DIDATTICA ESPERIENZIALE

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti della Scuola Primaria
Modalità di lavoro	Collegamento in remoto/In presenza
Formazione di Scuola/Rete	Provincia Italia – FONDER/Risorse interne
Ambito e attività di formazione	Acquisizione di metodologie e tecniche di insegnamento che partono dall'azione, dalla sperimentazione concreta di situazioni e dall'esperienza diretta dei concetti.

❖ CORSO DI FORMAZIONE PER IL PRIMO SOCCORSO

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutti i docenti della Scuola Primaria e dell'Infanzia
Modalità di lavoro	Presenza/Remoto
Formazione di Scuola/Rete	Provincia Italia – FONDER/Risorse interne
Ambito e attività di formazione	Gestione del primo soccorso a scuola



L'ORGANIZZAZIONE

❖ CORSO DI FORMAZIONE SULLA SICUREZZA

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Addetti al primo soccorso
Modalità di lavoro	Lezione frontale
Formazione di Scuola/Rete	Risorse interne
Ambito e attività di formazione	Aggiornamento sul protocollo di sicurezza sul posto di lavoro.

❖ CORSI DI FORMAZIONE PERSONALE AMMINISTRATIVO

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Personale amministrativo
Modalità di lavoro	In presenza/online.
Formazione di Scuola/Rete	Risorse interne e Ufficio Scuola della Congregazione dei Fratelli delle Scuole Cristiane.
Ambito e attività di formazione	Aggiornamento sulla normativa della Scuola, sui programmi ad uso del personale amministrativo, sul nuovo Contratto Nazionale Agidae.

❖ CORSO DI FORMAZIONE HACCP

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Addetti alla gestione degli alimenti e della pulizia della scuola (personale ATA)
Modalità di lavoro	Lezione frontale
Formazione di Scuola/Rete	Risorse interne
Ambito e attività di formazione	Gestione della sicurezza e igiene alimentare



L'ORGANIZZAZIONE

❖ CORSO DI FORMAZIONE SULLA SICUREZZA

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Sicurezza sul posto di lavoro
Modalità di lavoro	Lezione frontale
Formazione di Scuola/Rete	Risorse interne
Ambito e attività di formazione	Aggiornamento sul protocollo di sicurezza sul posto di lavoro.